



Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile

IL COMMISSARIO DELEGATO

per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici eccezionali verificatisi nei giorni dal 16 al 23 gennaio 2023 nel territorio della provincia di Salerno

**ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
OCDPC N. 1001 DEL 9 GIUGNO 2023**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 31 MAGGIO 2023
DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA**

Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania

**Linee Guida per i Soggetti Attuatori per l'istruttoria
delle domande di accesso alle prime misure
economiche di immediato sostegno al tessuto
economico e sociale nei confronti dei nuclei familiari
la cui abitazione principale, abituale e continuativa
risulti compromessa**

Sommario

Contributo per l'abitazione principale, abituale e continuativa.....	3
1. Ambito di applicazione	3
2. Requisiti per la concessione del contributo	3
3. Contributo concedibile	5
4. Istruttoria e rendicontazione degli interventi	7
5. Indennizzi assicurativi e contributo da altro Ente Pubblico	10
6. Provvedimento di approvazione	10
7. Controlli da parte del Commissario Delegato	11
8. Liquidazione delle spese.....	12
9. Rimodulazione del piano.....	12
10. Decadenza e revoca del contributo	12
11. Tutela della privacy	13
12. Obblighi di pubblicazione	13
13. Conservazione dei documenti	14
14. Rinvio.....	14

Contributo per l'abitazione principale, abituale e continuativa

1. Ambito di applicazione

- 1.1 Le presenti Linee Guida disciplinano i criteri e le modalità cui i Soggetti Attuatori, individuati con nota OCDP5.0000031 del 01/08/2023, dovranno attenersi per la concessione dei contributi relativi alle prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli *eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 23 gennaio 2023 nel territorio della provincia di Salerno* - art. 4 comma 3 lett. a) dell'OCDPC 1001/2023.
- 1.2 Le presenti Linee Guida si applicano alle istanze presentate dai privati utilizzando la Scheda B1 "Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione" allegata all'OCDPC 1001/2023; resta fermo che saranno riconosciute esclusivamente le voci di danno previste per tale contributo, nei limiti degli importi ammissibili.
- 1.3 Nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale, sono in capo ai Soggetti Attuatori le attività previste dalla OCDPC n. 1001/2023, avvalendosi, ove ne ricorrano le condizioni, delle deroghe di cui all'art. 3 della citata Ordinanza, volte a garantire la massima celerità nella conclusione dei procedimenti finalizzati all'erogazione dei contributi.
- 1.4 Per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 1001/2023 è stata aperta, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Napoli, apposita contabilità speciale n. 6410, intestata a "COM.DEL.O.1001-23R.CAMPANIA", in forza dell'autorizzazione di cui all'articolo 8, comma 2, della medesima ordinanza.

2. Requisiti per la concessione del contributo

- 2.1 Costituiscono presupposti per la concessione del contributo in merito alle predette istanze:
 - a) Aver presentato l'istanza di accesso al contributo di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 4, comma 3, lett. a) dell'OCDPC n. 1001/2023 rispondendo all'avviso emesso dall'Amministrazione comunale in attuazione della nota OCDP5.0000031 del 01/08/2023;
 - b) L'avvenuta comunicazione delle istanze pervenute da parte dell'Amministrazione comunale al Commissario Delegato per la predisposizione del Piano dei Fabbisogni, come previsto dalle indicazioni operative approvate con nota OCDP5.0000031 del 01/08/2023.

2.2 L'istanza di accesso al contributo è quella già presentata al Comune, utilizzando le schede fornite dal Commissario Delegato con nota OCDP5.0000031 del 01/08/2023, dal proprietario o da uno dei comproprietari dell'immobile appositamente delegato dagli altri comproprietari. La domanda può altresì essere stata presentata dal titolare di un diritto reale o personale di godimento; in tal caso deve essere presente la dichiarazione del proprietario dell'immobile di rinuncia al contributo. Qualora la domanda sia stata presentata da uno dei comproprietari in assenza di delega o in assenza di rinuncia del proprietario, il Soggetto Attuatore provvede all'acquisizione delle stesse.

In assenza della delega, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.

Se i danni risultano a carico delle parti comuni condominiali, la domanda deve essere stata presentata dall'amministratore condominiale se presente o, in caso contrario, da un rappresentante delegato dagli altri soggetti aventi titolo. In tale ultimo caso, è obbligatorio allegare alla domanda la delega dei condomini ed un loro documento di riconoscimento in corso di validità. Inoltre, l'amministratore di condominio può essere delegato dai condomini alla presentazione della domanda di finanziamento per i danni alle rispettive proprietà. Anche in tale caso, è necessario allegare alla domanda la delega dei condomini ed un loro documento di riconoscimento in corso di validità.

In caso di domanda presentata dall'Amministratore di condominio per le parti comuni, deve essere presentato il verbale dell'assemblea condominiale; la domanda sarà presa in considerazione nei limiti di quanto risulti deliberato dall'assemblea.

Per ogni nucleo familiare è ammessa una sola domanda di accesso al contributo.

2.3 Condizione necessaria per l'accesso al contributo è la sussistenza del nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eccezionali eventi meteorologici di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 maggio 2023.

2.4 Il contributo previsto dall'art. 4 comma 3 lett. a) dell'OCDPC 1001/2023 è riconosciuto nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti

compromessa nella sua integrità funzionale, a causa degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 23 gennaio 2023 nel territorio della provincia di Salerno.

- 2.5 Per abitazione principale, abituale e continuativa si intende quella in cui alla data degli eventi calamitosi risultava stabilita la residenza anagrafica e la dimora abituale del nucleo familiare. Il contributo in oggetto è riconosciuto anche qualora sia possibile dimostrare l'effettiva dimora presso l'immobile danneggiato al momento dell'evento calamitoso, previa attestazione degli uffici comunali o esibizione di copia di fatture per utenze attive o quant'altro necessario a dimostrare l'effettiva abituale e continuativa fruizione dell'unità abitativa. Nei casi in cui sussistano fondati dubbi circa l'effettiva dimora abituale nell'abitazione dichiarata inagibile, in cui risulta stabilita la residenza anagrafica alla data degli eventi calamitosi, il Soggetto Attuatore richiede la documentazione comprovante la effettiva dimora (es.: contratti di locazione, comodato o usufrutto, fatture utenze), in assenza della quale la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito il Soggetto Attuatore deve darne comunicazione al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo.

3. Contributo concedibile

- 3.1 Sono ammissibili a contributo gli interventi realizzati su edifici residenziali e sulle parti comuni degli stessi. In particolare:

- a) le spese per il ripristino dei danni alle parti strutturali e non strutturali (inclusi i ripristini necessari per la realizzazione degli interventi strutturali) come di seguito riportati:
- elementi strutturali;
 - finiture interne ed esterne;
 - serramenti interni ed esterni;
 - impianti idrico-fognario (comprensivo di sanitari) e di riscaldamento;
 - impianti elettrico;
 - ascensori e montascale;
 - pertinenza (ad esclusione di quanto riportato al punto 9 lett. b));
 - aree e fondi esterni (ad esclusione di quanto riportato al punto 9 lett. c));
 - eventuali adeguamenti obbligatori per legge;
 - prestazioni tecniche comprensive di oneri riflessi;
- b) le spese per la sostituzione o il ripristino dei beni mobili per la fruibilità immediata dell'immobile, di seguito riportati:
- arredi della cucina (compresi gli elettrodomestici)
 - arredi della camera da letto;

- c) le spese in caso di delocalizzazione dell'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile, per la ricostruzione in sito o in altro sito della Campania o per l'acquisto.

3.2 Fermo restando quanto riportato al punto 3.1, i giustificativi delle spese sostenute devono essere coerenti con le tipologie di danno dichiarate nella Sezione "*Quantificazione della spesa*" della scheda B1.

3.3 Non sono ammissibili al contributo le spese sostenute per le seguenti finalità:

- a) danni a immobili di proprietà di una persona fisica o di una impresa destinati alla data dell'evento calamitoso all'esercizio di una attività economica e produttiva ovvero destinati a tale data all'uso abitativo se la proprietà di tali immobili faccia comunque capo ad una impresa;
- b) danni alle pertinenze, ancorchè distrutte o dichiarate inagibili, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'unità strutturale in cui è ubicata l'abitazione;
- c) danni ad aree e fondi esterni al fabbricato, non direttamente funzionali all'accesso al fabbricato;
- d) danni ai fabbricati, o loro porzioni, realizzati in tutto o in parte in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abitativi o in difformità agli stessi, salvo che alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge, siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abitativa. Non rientrano tra le cause di esclusione le fattispecie di cui:
 - all'art. 6 e 6 bis del DPR 380/01 e s.m.i.;
 - all'art. 34 bis del DPR 380/01 e s.m.i. ;
- e) danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultano iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
- f) danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;
- g) danni ai beni mobili registrati.

3.4 Costituiscono, inoltre, spese non ammissibili a contributo quelle per cui sono stati richiesti altri incentivi fiscali statali (detrazioni fiscali per interventi di ristrutturazione edilizia, di risparmio energetico, ecc...).

3.5 Le spese ammissibili a finanziamento sono comprensive di IVA.

- 3.6 Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lett.a) della OCDPC 1001/2023, il contributo è concesso nel **limite massimo di euro 5.000,00 (cinquemila)** e non può, in ogni caso, superare l'importo richiesto con l'istanza di accesso al contributo.
- 3.7 Gli interventi in economia sono ammissibili unicamente per quanto concerne l'acquisto dei materiali utilizzati, dimostrato con scontrini parlanti o altra documentazione di spesa quietanzata; la voce di costo relativa alla manodopera propria utilizzata negli interventi di ripristino non è ammissibile a contributo.
- 3.8 Per le prestazioni tecniche relative agli interventi di ripristino strutturale e funzionale dell'immobile (progettazione, direzione lavori, etc.) la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA) è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo, al netto dell'aliquota IVA di legge, dei lavori di ripristino dei danni relativi e ammissibili a contributo, fermo restando il massimale di cui al precedente punto 3.6.
- 3.9 Qualora l'importo richiesto nella domanda presentata superi il massimale di cui al punto 3.6, il richiedente, a seguito della comunicazione dell'ammissione al contributo, potrà indicare quali, tra le spese ammissibili, intende finanziare nei limiti del contributo riconosciuto.

4. Istruttoria e rendicontazione degli interventi

- 4.1 L'istruttoria delle istanze è di competenza del Soggetto Attuatore ed è finalizzata a:
- accertare l'ammissibilità della domanda, la presenza dei requisiti previsti al punto 2, la completezza e la regolarità della documentazione presentata;
 - determinare i danni effettivamente ammissibili a contributo nei limiti massimi concedibili;
 - valutare la presenza di indennizzi assicurativi e e/o contribute da altro ente pubblico, come previsto al punto 5;
 - verificare che il richiedente abbia prodotto le dichiarazioni secondo le modalità previste dalle schede allegate all'OCDPC 1001/2023.
- 4.2 Il beneficiario dovrà presentare la documentazione atta a dimostrare i requisiti descritti al punto 2 e le spese sostenute come di seguito elencate:
- a) Istanza di accesso al contributo;
 - b) Delega dei comproprietari;
 - c) Dichiarazione del proprietario qualora il richiedente sia il titolare di diritti reali sull'immobile;

- d) Delega dei condomini alla presentazione delle singole istanze da parte dell'Amministratore;
- e) Verbale di assemblea condominiale;
- f) Dichiarazione del nesso di causalità;
- g) Dichiarazione attestante l'effettiva dimora presso l'immobile al momento dell'evento calamitoso, comprovata da fatture utenze, contratti di locazione, comodato, usufrutto, attestazione rilasciata dagli uffici comunali;
- h) Documentazione fiscale giustificativa della spesa sostenuta (ad es. fatture per lavori, forniture e servizi), come descritto dai punti al punto 4.4;
- i) Dichiarazione che attesti che, per le fatture prodotte, non sono stati richiesti altri finanziamenti pubblici;
- j) Documentazione amministrativa-tecnico contabile, quali autorizzazioni, permessi, smaltimento materiali di risulta, smaltimento rifiuti elettrici ed elettronici - RAEE, ecc.

Sarà cura dei Soggetti Attuatori effettuare le dovute verifiche in merito alla documentazione e alle dichiarazioni acquisite, ai sensi della normativa vigente.

4.3 Il Soggetto Attuatore, previo accertamento dei requisiti dei beneficiari, procederà alla determinazione del contributo a seguito della presentazione, da parte del beneficiario, della documentazione indicata al punto 4.2 in originale, o in copia con allegata *Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di conformità all'originale*.

4.4 La documentazione fiscale giustificativa della spesa sostenuta dovrà recare **data successiva al 16 gennaio 2023 (incluso)** e potrà consistere in:

- a) Scontrini fiscali parlanti o altra documentazione fiscalmente valida, debitamente quietanzata (riportante la dicitura "PAGATO" con timbro e firma del cedente/prestatore);
- b) Fatture elettroniche, emesse in data anteriore alla notifica al beneficiario del provvedimento di ammissione al contributo pagate secondo le seguenti modalità:
 - Modalità non tracciabili nei limiti degli importi ammessi dalla normativa vigente, i giustificativi dovranno essere quietanzati (riportanti la dicitura "PAGATO" con timbro e firma del cedente/prestatore);
 - Con modalità tracciabili (bonifici, carte di credito, ecc...), i giustificativi consisteranno nelle ricevute delle operazioni;
- c) Fatture elettroniche, emesse in data successiva alla notifica al beneficiario del provvedimento di ammissione al contributo, riportanti nel campo dedicato alla causale o alla descrizione dell'operazione oggetto della fattura la seguente dicitura "OCDPC 1001/2023 - spesa a valere sul contributo ai sensi dell'art. 4 comma 3, lett. a)".

- 4.5 A seguito della notifica al beneficiario del provvedimento di ammissione al contributo, la documentazione probatoria del pagamento delle spese effettuate è la seguente:
- In caso di bonifico: nella disposizione di bonifico devono essere ben visibili i dati dell'intestatario del conto corrente; nella causale devono essere riportati in modo chiaro gli estremi (numero, data di emissione, oggetto) della fattura che viene pagata con aggiunta della seguente dicitura "*OCDPC 1001/2023 - spesa a valere sul contributo ai sensi dell'art. 4 comma 3, lett. a)*";
 - In caso di Ricevuta Bancaria (Ri.BA.): dovrà essere prodotta la ricevuta bancaria attestante l'avvenuto pagamento, in cui siano visibili i dati del cessionario/committente e del cedente/prestatore, il riferimento alla fattura, la modalità di pagamento, la scadenza o il termine di saldo entro il quale il committente si impegna a versare l'importo, causale dell'operazione con riferimento alla fattura pagata con aggiunta della seguente dicitura "*OCDPC 1001/2023 - spesa a valere sul contributo ai sensi dell'art. 4 comma 3, lett. a)*";
 - In caso di Rapporti Interbancari Diretti (R.I.D.): dovrà essere prodotto l'estratto conto bancario da cui risultino visibili l'intestatario del conto corrente, la causale dell'operazione con indicati gli estremi della fattura pagata, il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.).
- 4.6 Le fatture e gli altri documenti giustificativi della spesa per interventi da effettuare devono essere intestati al richiedente.
- Le fatture delle spese già sostenute dovranno essere intestate al soggetto richiedente o ad uno dei componenti del nucleo familiare.
- In caso di comproprietà e di spese già sostenute, il richiedente che ha presentato domanda in nome e per conto degli altri proprietari, è tenuto a presentare, ai fini dell'erogazione, apposita delega all'incasso del contributo rilasciata dagli altri proprietari.
- 4.7 Qualora la spesa documentata dal beneficiario sia inferiore all'importo riconosciuto, il contributo è rideterminato in funzione della spesa ammissibile documentata.
- 4.8 I beneficiari dovranno ultimare gli interventi oggetto del finanziamento **entro il termine di quattro mesi** a decorrere dalla trasmissione delle presenti Linee Guida al Soggetto Attuatore, che comunicherà tempestivamente ai beneficiari l'ammissione a contributo.
- 4.9 **Entro e non oltre 30 giorni** dal termine di ultimazione dei lavori per gli interventi ammessi a contributo, riportato nel precedente punto, i beneficiari dovranno consegnare la documentazione relativa alla rendicontazione delle spese sostenute. Qualora gli interventi

siano già conclusi alla data di comunicazione di ammissione al contributo, il termine di 30 giorni decorre da tale data.

5. Indennizzi assicurativi e contributo da altro Ente Pubblico

- 5.1. Eventuali indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi per le finalità di cui all'articolo 4, comma 3 lett. a), della OCDPC 1001/2023, concorrono alla determinazione dell'importo ammissibile a contributo.

Il contributo è riconosciuto al netto dell'importo coperto dagli eventuali indennizzi suddetti, fermo restando il limite massimo previsto al punto 3.6.

I richiedenti dovranno trasmettere al Soggetto Attuatore, unitamente alla perizia redatta dalla Compagnia di assicurazioni, la seguente documentazione:

- copia della documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito;
- copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito.

Qualora sia stato già corrisposto un contributo da parte di altro ente pubblico, i richiedenti trasmetteranno idonea documentazione attestante importo e titolo del contributo riconosciuto.

Il richiedente del contributo, se persona fisica diversa dal proprietario, dovrà inoltrare al Soggetto Attuatore una dichiarazione, sottoscritta dal proprietario, attestante la presenza o meno di indennizzi assicurativi e/o contributi incassati o da incassare sul medesimo immobile, con riferimento agli *eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 16 al 23 gennaio 2023 nel territorio della provincia di Salerno*.

- 5.2. Il mancato rispetto di quanto previsto al presente articolo comporta la decadenza dal contributo.

6. Provvedimento di approvazione

- 6.1. A seguito dell'istruttoria condotta i Soggetti Attuatori dovranno emettere uno specifico provvedimento, contenente il rendiconto relativo a ciascun intervento concluso per il quale si richiede l'erogazione del contributo.

In caso di richieste di contributo pervenute in tempi diversi è facoltà del Soggetto Attuatore approvare più di un provvedimento.

- 6.2. Il provvedimento di approvazione dei rendiconti e di riconoscimento dei contributi ai soggetti beneficiari emesso dal Soggetto Attuatore, dovrà dare atto:
- a) della accoglibilità dell'istanza;
 - b) della completezza e della regolarità della documentazione;
 - c) del possesso dei requisiti del richiedente;
 - d) del nesso di causalità dei danni subiti con l'evento calamitoso oggetto del *OCDPC 1001/2023*;
 - e) della congruità della spesa sostenuta.
- 6.3. Tutta la documentazione amministrativa-tecnico-contabile a corredo dei rendiconti deve essere acquisita dal Soggetto Attuatore in originale o in copia, con allegata *Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di conformità all'originale*. Tutti i giustificativi di spesa devono riportare la seguente dicitura, attestante l'imputabilità della spesa: "*OCDPC 1001/2023 - spesa a valere sul contributo ai sensi dell'art. 4 comma 3, lett. a)*", con timbro e visto del Soggetto Attuatore.
- 6.4. Il Soggetto Attuatore provvederà a trasmettere al Commissario Delegato il provvedimento di approvazione dei rendiconti unitamente alla documentazione a corredo dell'istanza di richiesta di contributo, comprensiva dei giustificativi di spesa e della documentazione tecnico-amministrativa. La documentazione dovrà essere trasmessa:
- se in copia, a mezzo pec all'indirizzo cd.1001-2023@pec.regione.campania.it con allegata *Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di conformità all'originale*,
 - se in originale, a mezzo raccomandata A.R. o consegnata a mano al seguente indirizzo:
Regione Campania - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
Ufficio del Commissario Delegato OCDPC n. 1001/2023
Via Alcide De Gasperi, 28 – 80133 Napoli

7. Controlli da parte del Commissario Delegato

- 7.1. La Struttura di supporto al Commissario Delegato si riserva di effettuare specifici controlli e/o richieste in merito alle procedure adottate dai Soggetti Attuatori, di cui alle presenti linee guida.
- 7.2. Ove, in sede di verifica, emergessero delle incongruenze, queste saranno segnalate dal Commissario Delegato al Soggetto Attuatore per ulteriori verifiche ed approfondimenti finalizzate alla risoluzione delle criticità riscontrate.

8. Liquidazione delle spese

- 8.1. A seguito della acquisizione del provvedimento di approvazione dei rendiconti e dei controlli di cui al punto 7, il Commissario Delegato provvederà a concedere ai Soggetti Attuatori l'importo riconosciuto, per la successiva liquidazione ai beneficiari.
- 8.2. I Soggetti Attuatori dovranno emettere provvedimento di liquidazione in favore dei beneficiari. Il contributo liquidabile non può essere superiore al contributo concesso.
- 8.3. I Soggetti Attuatori, **entro 30 giorni** dalle liquidazioni in favore dei beneficiari, dovranno trasmettere i mandati quietanzati al Commissario Delegato.
- 8.4. Gli interventi sopraindicati sono finanziati con le risorse di cui alla Contabilità Speciale n. 6410, intestata a COM.DEL.O.1001-23R.CAMPANIA, e soggiacciono all'obbligo di rendicontazione, come specificato all'art. 27, comma 4 del D.Lgs n. 1/2018.

9. Rimodulazione del piano

- 9.1. A conclusione delle attività di rendicontazione dei Soggetti Attuatori e a seguito della verifica e quantificazione delle eventuali economie in merito ai fondi assegnati, le somme eventualmente risultanti rimarranno a disposizione del Commissario Delegato sulla Contabilità Speciale dedicata.
- 9.2. Il Soggetto Attuatore non potrà sostituire o rimodulare a favore di altri soggetti gli interventi individuati e finanziati nel Piano, ancorché causalmente connessi agli eventi emergenziali in argomento e già segnalati al Commissario Delegato.

10. Decadenza e revoca del contributo

- 10.1. I Soggetti Attuatori, qualora accertino in fase istruttoria la mancata osservanza di quanto previsto nelle presenti linee guida in ordine alla documentazione prodotta, alla valutazione del danno subito ed altre motivazioni ostative al riconoscimento del contributo, considereranno irricevibile l'istanza prodotta.
- 10.2. La Struttura di supporto al Commissario Delegato, in sede di specifici controlli sul provvedimento di approvazione dei rendiconti dei Soggetti Attuatori, qualora rilevasse la mancata osservanza di quanto previsto nelle presenti linee guida in ordine alla documentazione prodotta, alla valutazione del danno subito ed altre motivazioni ostative al

riconoscimento del contributo, comunicherà al Soggetto Attuatore lo stralcio dell'intervento dal Piano.

10.3. E' motivo di decadenza del contributo l'accertamento in capo ai richiedenti di false dichiarazioni, attestazioni o certificazioni su elementi rilevanti ai fini della concessione del contributo, riscontrata a seguito di verifiche successive l'erogazione del contributo. La decadenza comporta la revoca del contributo e la sua immediata restituzione.

10.4. Nei casi di revoca del contributo, I Soggetti Attuatori dovranno attivare le necessarie procedure per il recupero delle somme concesse nei confronti dei beneficiari, provvedono alla immediata comunicazione al Commissario Delegato dei provvedimenti assunti.

11. Tutela della privacy

11.1 Titolare del Trattamento è il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile della Regione Campania, nominato Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza dall'Ordinanza Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1001/2023, con sede in Via Alcide De Gasperi, 28 – 80133 Napoli.

11.2 Per la raccolta, la gestione, l'istruttoria e la liquidazione delle domande, previo trasferimento dei relativi fondi da parte del Commissario Delegato, i Soggetti Attuatori sono nominati Responsabili del trattamento dei dati personali, e si impegnano a trattare i dati medesimi esclusivamente per l'esecuzione delle operazioni connesse alla presente procedura, e nel rispetto del Reg. UE 679/2016 (GDPR), del D. Lgs. 196/2003 e s.m. e del D. Lgs. 101/2018.

12. Obblighi di pubblicazione

12.1. I Soggetti Attuatori provvederanno a pubblicare, nella sezione "Amministrazione trasparente" dei propri siti web istituzionali, le informazioni riguardanti la concessione dei contributi di cui alle presenti linee guida, nel rispetto della normativa di cui al Decreto Legislativo n. 33/2013 e delle relative Linee guida ANAC.

12.2. Il Commissario Delegato provvederà ad inserire nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Regione Campania nella sezione *Commissario Delegato > Eventi Gennaio 2023 - OCDPC 1001-2023* del sito <http://www.lavoripubblici.regione.campania.it/> gli atti relativi alla procedura in oggetto.

13. Conservazione dei documenti

13.1. I Soggetti Attuatori sono tenuti a conservare la documentazione originale o in copie autenticate in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni che, in caso di verifica, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Commissario Delegato.

14. Rinvio

14.1 Per tutto quanto non previsto dalle presenti modalità attuative, si rinvia alle norme di cui all'OCDPC 1001/2023 ed alla Legge 241/90.

14.2 Eventuali modifiche o integrazioni alle presenti linee guida saranno approvate con successive Decreto del Commissario Delegato.